

SASSARI, Predda Niedda tra declino, degrado ed abbandono

Date : 14 Giugno 2018



Nati come agglomerato industriale, nonostante la presenza di attività commerciali ed artigianali, i *circa 400 ettari* di **Predda Niedda a Sassari** ospitano anche alcune interessanti aree archeologiche, come i nuraghi di Giagamanna e Li Luzzani, l'acquedotto romano che approvvigionava Turris Libissonis e la piccola chiesa di Sant'Anna.

Ma oggi, secondo **Desirè Manca**, consigliere comunale del Movimento Cinque Stelle, *“sembra di visitare il peggior quartiere di una città sottosviluppata. Tanti i problemi, evidenti e irrisolti: strade dissestate, marciapiedi non percorribili, erba alta che ricopre addirittura gli stessi marciapiedi rendendo impossibile anche una semplice camminata a piedi, trasformandola in una vera odissea per i disabili. La viabilità è governata senza nessuna regola e criterio, c'è una totale mancanza di segnaletica verticale e orizzontale, il manto stradale è completamente dissestato e le strade sono disseminate di cartelli e recinzioni per evidenziare e delimitare buchi. Da oltre tre anni, frane in mezzo alla carreggiata e discariche a cielo aperto con presenza di materiale a volte nocivo. Segnalato tantissime volte, ma non ci sono risposte”*.

Quindi, le accuse al **Comune di Sassari**, incapace, secondo **Manca**, di farsi sentire in Regione per pretendere la risoluzione dei **problemi di Predda Niedda**: *“Invece il sindaco rimane inerte e assiste in silenzio allo sfascio totale di una parte della sua città. Di una Sassari che anno dopo anno cade a pezzi”*.
(red)

(admaioramedia.it)